

L'ANALISI

GAS O DEMOCRAZIA
LA DIFFICILE SCELTA

ANNA ZAFESOVA

«Meglio un inverno al caldo con la Russia che fieramente soli con il fornello e il termosifone spenti»: Dmitry Medvedev propone agli elettori europei un'agenda nelle campagne elettorali della prossima stagione politica. Altro che equidistanza russa. - PAGINA 4

L'ANALISI

IL RICATTO: IL GAS O LA DEMOCRAZIA

ANNA ZAFESOVA

«Meglio un inverno al caldo con la Russia che fieramente soli con il fornello e il termosifone spenti»: Dmitry Medvedev propone agli elettori europei un'agenda nelle campagne elettorali della prossima stagione politica, e distrugge qualunque illusione di "equidistanza" trasmessa dalla diplomazia russa. Mosca replica alle sanzioni decidendo di combattere nella guerra sul fronte occidentale a viso aperto, e l'ex presidente di un Paese dove non si può non solo votare liberamente, ma nemmeno esprimere il proprio dissenso in pubblico, invita gli europei a ribellarsi, e a scegliere nelle urne il gas russo invece della libertà dell'Ucraina. Per la dittatura costruita in 23 anni da Vladimir Putin l'esistenza di elezioni libere è una vulnerabilità, che però può essere usata per colpire i nemici in Occidente, visto che sono così incapaci da voler conservare un sistema instabile come la "democrazia", parola che Medvedev scrive tra virgolette.

Una mossa che potrebbe paradossalmente mettere in difficoltà i potenziali alleati del Cremlino: d'ora in poi qualunque politico occidentale che ripeterà le stesse idee, verrà automaticamente sospettato di esprimerle non soltanto a titolo personale, ma per conto, o intenderse, di Mosca. In passato, gli

alleati europei di Putin, soprattutto sul versante più di destra, non nascondevano le loro amicizie moscovite, Marine Le Pen era stata ricevuta da Putin alla vigilia delle elezioni presidenziali del 2017, e Matteo Salvini ha sfoggiato t-shirt con la faccia del presidente russo, e già in piena guerra si è fatto comprare dall'ambasciata russa a Roma dei biglietti aerei per una "missione di pace" dai contorni non molto chiari. I suoi emissari avevano trattato con imprenditori vicini al regime russo forniture di petrolio che, come emerso dalle famose intercettazioni all'albergo Metropol di Mosca, dovevano servire a finanziare la campagna elettorale alle europee e la "rivoluzione di destra" in Europa. Ma oggi sostenere apertamente Putin significa appoggiare il massacro di civili ucraini, e perfino alleati di lungo corso come Silvio Berlusconi esprimono giudizi altalenanti, o prendono le distanze da Mosca. Che per di più non ha molte risorse da elargire ai suoi alleati.

La mancanza dei petroli rubli però può venire compensata dalle difficoltà obiettive. L'inflazione, i prezzi del carburante e le bollette energetiche, l'aumento delle spese per la difesa, sono tutti fuochi sui quali il populismo è pronto a soffiare, invertendo causa ed effetto: lo stesso Putin si è vantato che «in Occidente l'inflazione ormai porta il mio nome». La propaganda russa racconta da

settimane di una Europa «al freddo e alla fame», riportando notizie false o molto esacerbate. Qualche giorno fa in rete è stato messo un video pubblicitario del turismo in Russia che la magnificava (in inglese) come il Paese dei «valori tradizionali» e della «acqua calda economica», con una bella ragazza immersa in una vasca a fare da illustrazione. Un messaggio rivolto però anche molto a un pubblico interno, in quella tattica sovietica di convincere la popolazione della sua fortuna di vivere in Russia invece che in un Occidente raccontato come povero, ingiusto e pericoloso. Affidare però lo stesso messaggio Medvedev - ex "colomba" diventata il più aggressivo e sboccato dei propagandisti, che non disdegna frasi come «ritardati» e «cervello pieno di m...» nei confronti degli europei - significa elevarlo da propaganda per i pensosi russi a minaccia internazionale. E il recente recupero dell'ex presidente e premier nelle gerarchie del Cremlino potrebbe essere un indizio di uno scontro che Putin spera di fomentare in Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

